

Discarica Torre Caprarica/ La Provincia dice no al terzo lotto: "Mettiamoci una pietra sopra!" I DS di Grottaglie sono disposti a revocare la Delibera

La Giunta provinciale non ha concesso l'okay alla realizzazione di un terzo lotto di 3 milioni di metri cubi a "Torre Caprarica". La Discarica per rifiuti speciali di categoria B (non tossici e non nocivi) già esistente ed operativa dal 1999 andrà a completare il ciclo di lavorazione per poi abbandonare il sito. Il 13 febbraio 2004 il terzo lotto è stato il pomo della discordia nella massima assise cittadina ed ha provocato lo strappo tra il partito della Rifondazione comunista e le altre forze della maggioranza (Ds, Margherita, Udeur). Attorno al problema dei rifiuti speciali è sorto anche un apposito "Comitato" che in questi mesi ha lottato con le unghie e



con i denti per far sì che l'esperien-

za della Società "Ecolavante S.P.A." nell'agro di Grottaglie non fosse procrastinata con l'ampliamento del terzo lotto.

«L'approvazione da parte del Consiglio provinciale di Taranto, su proposta della Giunta Florido, degli atti generali di indirizzo in materia di smaltimento dei rifiuti» sottolineano i Democratici di Sinistra di Grottaglie, «apre una nuova stagione sul fronte ambientale. Dopo anni privi di ogni tipo di programmazione, che hanno prodotto scelte calate dall'alto su tutto il territorio provinciale con l'apertura di diverse discariche per lo smalti-

mento di rifiuti speciali, finalmente prende corpo una fase diversa del governo del territorio, fatta di programmazione, scelte precise e condivise. In tale contesto» continuano i Ds, «terremo fede alle posizioni maturate e già rese pubbliche nei mesi scorsi, in piena sintonia con il sindaco Raffaele Bagnardi, a cominciare dalla revoca della delibera (numero 5 del 13 febbraio 2004 approvata dal Consiglio Comunale che esprimeva parere favorevole al terzo lotto della discarica) per la quale abbiamo già chiesto alla Giunta municipale di predisporre gli atti. Un plauso va alla Giunta Provinciale per aver avviato un percorso serio ed articolato nel

complesso panorama della gestione dei rifiuti. A questa scelta, i Democratici di Sinistra, arrivano con la consapevolezza che si è aperta una nuova fase che vede protagonisti i cittadini singoli o associati nelle varie forme che, in maniera civile e democratica, hanno contribuito ad alzare il livello di sensibilità sulle problematiche ambientali. Alla luce di tutto ciò» concludono i Ds, «ci impegniamo a realizzare forme di più ampia e grande partecipazione dei cittadini, a cominciare dall'istituzione delle consulte cittadine, che saranno l'interfaccia naturale della civica amministrazione sui grandi temi che riguardano il territorio».



Il Comitato Direttivo dell'Unità di base dei Democratici di Sinistra di Grottaglie riunitosi giovedì 17 febbraio 2005 ha nominato la segreteria cittadina che coadiuverà il segretario Luciano Santoro nell'attività politica del Partito.

I componenti dell'organico sono: Alfredo Annicchiarico, Giovanni Faniugliu, Massimo Serio (tesoriere) e Lucia La Penna (Sinistra Giovanile).

Non è vietato gettare la Puglia dal finestrino Lo chiamavano Trenitalia

Solo nel 2004 la Regione Toscana ha cominciato a Trenitalia sanzioni per 500 mila euro. Il Veneto invece 540 mila. Motivo? Disservizi. Quali? Anche un ritardo o un vagoncino sporco bastano per una multa. «Sono sanzioni per mancato rispetto dei parametri di puntualità, di pulizia e di informazione alla clientela» afferma l'assessore regionale veneto alle Politiche per la mobilità, Riccardo Chisso. Che poi spiega: «si tradurranno in sconti sugli abbonamenti». «Perché noi ci facciamo rispettare», afferma l'assessore regionale toscano ai Trasporti, Riccardo Conti. E noi pugliesi invece? Noi, popolo dei trulli (o citrulli?) paghiamo e zitti. Muti come stoccafisso. Desolante. Quanto è rassegnato il nostro Sud? Elementare. Basta guardare l'ultima proposta del Comune di

Grottaglie. Siccome questo è il secondo centro della provincia (capoluogo escluso), siccome coltiva (ma non raccoglie) grandi ambizioni, allora non può certo tenersi una stazione in quelle condizioni. Una specie di baracca "senza" e "con": senza biglietteria, senza bagni, senza sala d'attesa, senza un bar, senza un ristorante, senza un Ufficio Informazioni, senza, senza, senza...; ma con vetri rotti e mai sostituiti, con cavi scoperti qua e là, con i muri imbrattati, con il pavimento acciottolato di spazzatura, topi morti, scarpe vecchie. Con, con, con... Trenitalia dovrebbe intervenire. Macché... Sicché la proposta. L'ultima. Arriva dal Viceré (pardon, vicesindaco) del Palazzo. Francesco Donatelli infatti propone: «Noi ci prendiamo la stazione in comodato d'uso, la rimettiamo

Dalla 1ª Pagina



a posto a spese nostre, magari chiediamo finanziamenti alla Comunità Europea e alla fine la riconsegniamo come nuova a Trenitalia, tenendoci giusto una parte di essa per farne una specie di Cittadella della Musica". Facile. Quasi come al bar "lascia stare, pago io". Non sia mai Trenitalia dovesse spendere un euro anche per noi. Questa, signore e signori, è una storia vera. Un estratto di cronaca recente. Solo uno spicchio di Sud non a 360 gradi, ma a 90 gradi. Quello, sì.

Wow!!! Si revoca la delibera del 13 febbraio 2004!!

Discrezionalità tecnica o amministrativa?

"Re melius pensata", avrebbero commentato i nostri padri latini. E cioè... a pensarci meglio! Ma ci sono due problemi di fondo al riguardo. Uno è di carattere sostanziale: duemila anni fa non c'erano rifiuti speciali da smaltire; l'altro è di tipo formale: alla sinistra non piace "ripenarsi" in modo latino e tanto meno non piace l'Italia Romana! Ma qui, forse, la sinistra non c'entra e la sinistra delibera ora pare la si voglia revocare. Perché è possibile sbagliarsi ed un buon amministratore deve rivedere le sue carte: a quanto pare... Ma se i nostri politici hanno votato su un "parere tecnico" allora la discrezionalità era senz'altro indotta e non hanno colpa tutti coloro che lì in consiglio non sapevano nemmeno dove fosse ubicata "La Torre Caprarica". Scherzo, lo sappiamo che lo sapevate! Via le code di paglia! E se i nostri politici dicono invece a testa alta che la vogliono revocare, perché hanno cambiato idea? Fluttuazione della discrezionalità amministrativa (Sì, con tanto di relazione dell'arch. Narracci)... Su quale valutazione tecnica poggeranno ora il loro no? Insomma questa nemesi storica chi se la deve pelare il tecnico o l'amministratore? Non importa; possiamo far resuscitare le 3000 firme che allora, in tempo di vendemmia, non furono prese in considerazione..

Florio Motosole

Gianluca Quaranta scrive all'Ambasciata italiana in Svezia

Uno spot del canale di stato Svt offende l'Italia

di Gianpaolo Cassese

Da alcuni giorni in Svezia la televisione di stato Svt per sottolineare la sua indipendenza e obiettività, sta usando l'immagine di Silvio Berlusconi in uno spot che va in onda in prima serata. Questa iniziativa ha suscitato l'indignazione della comunità italiana in Svezia perché più che una trovata pubblicitaria sembra un'eccessiva ed ingiustificata intromissione negli affari di casa nostra. Nello spot sfilano alcune riprese di Berlusconi che saluta la folla o che appare su decine di video contemporaneamente. Il sottofondo musicale ironico usa le note ovvie di "O sole mio". Ad accompagnare le immagini una serie di scritte: "In Italia, il 90 per cento dei mass media è in mano a Silvio Berlusco-

ni". "Dopo intensiva campagna elettorale (grazie ai propri mezzi di comunicazione) vince le elezioni". "Ora è anche presidente del consiglio" e per finire: "Svt: noi siamo una televisione libera". La televisione svedese non sottolinea solo la concentrazione dei mezzi di comunicazione in mano al presidente del consiglio, ma anche la qualità dei programmi. Le riprese di Berlusconi, che saluta sorridente, infatti, sono alternate a quelle di ballerine poco vestite nei varietà italiani. Nella questione che in Svezia sta facendo molto discutere è intervenuto anche il grottagliese Gianluca Quaranta (ingegnere che da anni vive e lavora nella capitale svedese e già collaboratore di "Via Crispi") scrivendo all'Ambasciata italiana: «Mi permetto di scrivere per chiedere se l'ambasciata ha

preso posizione sul video su Berlusconi che sta andando in onda sul canale SVT. Al di là delle opinioni che ciascuno può nutrire nei confronti di Berlusconi, penso che il video sia davvero offensivo per l'Italia e gli italiani". L'Ambasciata ha prontamente risposto al nostro concittadino: «La informo che il Governo italiano, perfettamente consapevole della esigenza di rispettare la libertà dell'informazione, non ha ciò nondimeno mancato di sottolineare alle Autorità svedesi -anche tramite questa Ambasciata- il fatto che la diffusione attraverso un servizio pubblico dello "spot" cui Lei si riferisce è palesemente offensivo nei confronti dell'Italia che, della Svezia, è Paese amico e partner europeo». Insomma, caduta di stile del civile stato scandinavo!

1/L' iguana

di Francesco Occhibianco

In questo numero inauguriamo una nuova rubrica che ci accompagnerà per tutto l'anno e che ha per titolo un romanzo di Anna Maria Ortese. Tutto si muta in qualche altro, l'iguana è una bestiola o una donna? Il romanzo non lo dice, ma si capisce che la creatura (una specie di lucertolone che ha le fattezze di una vecchietta) è in attesa che qualcuno possa salvarla, dalla reclusione, dalla solitudine, da un dolore muto. L'iguana è insom-

ma nata morta alla vita, ma ha anche una grande sensibilità. L'iguana di questo mese è rappresentata, in maniera simbolica, da tutti quei grottagliesi che non hanno ricevuto la posta per diverse settimane e quindi si sono dovuti recare personalmente agli sportelli per poterla ritirare. Dalle Poste di Grottaglie hanno risposto che c'è mancanza di personale, anche se il problema sembra essere stato affrontato e, forse, risolto. A Grottaglie su 32.000 abitanti ci sono soltanto tredici postini. È incredibile a credersi, eppure sono tanti i disoccupati in cerca di lavoro.



È scoppiata la polemica

«La votazione va ripetuta»

«È stato un vero e proprio scioglimento del voto». Nino Longo (il candidato alla direzione della Cisl) è amareggiato.

Va bene la sconfitta, ma non come è maturata. «Come si fa a parlare di elezioni regolari», continua Longo, «quando a tutti gli effetti è risultato che non sono state enumerate e vidimate le schede prima dell'apertura delle operazioni di voto?»

Molte schede poi», continua Longo, «venivano compilate in una sorta di condominio messo in piedi da un gruppetto di "tifosi" della lista numero 1. I veri protagonisti del Congresso» ha ripreso e con-

cluso Longo in una nota stampa, «sono stati il chiasso e l'illegalità, cose queste che la nostra organizzazione ha sempre saputo tenere lontano dalle sue manifestazioni».

Nino Longo tiene a sottolineare poi che «durante la votazione c'è stata una grande confusione tanto che il Congresso si è trasformato in un'arena nella quale da una parte si invocava ad alta voce il rispetto delle regole democratiche a garanzia dello svolgimento delle operazioni elettorali e dall'altra, invece, si mettevano in essere azioni tendenti a portare scompiglio nei pressi del seggio elettorale».

F.O.

Luigi Masella responsabile Fnp Cisl di Grottaglie

Con 114 voti è stato riconfermato alla guida del sindacato Fnp Cisl di Grottaglie Luigi Masella, 57 anni. La segreteria è composta inoltre da Carmelo De Fazio (99 voti) e Vittorio Lupo (93 voti). Gli altri componenti del direttivo sono Paolo Annicchiarico, Cosimo Caprino, Antonio Falsanisi, Giovanni e Giuseppe Miccoli, Gennaro Coppola, Giovanni Longo (detto "Nino") e Cosimo Coppola. L'assemblea si è svolta giovedì 10 febbraio nella sala conferenze del castello episcopio "Giacomo D'Atri". «È stata una riunione congressuale molto intensa e caratterizzata da una grande partecipazione di iscritti», ha sottolineato con soddisfazione Masella. «Non sono mancate le difficoltà emerse nel corso dello svolgimento della seduta, dal momento che erano in lizza ben 2 liste di candidati. Ma questo fatto ha giovato alla discussione e ciò che conta è che siamo usciti rafforzati, con un consiglio di Lega regolarmente eletto così come era previsto dallo statuto della nostra organizzazione. Inoltre tutti gli eletti hanno già dimostrato serietà, onestà, com-

petenza e capacità di rappresentanza. Adesso il nostro impegno sul territorio», continua Masella, «è quello di continuare a prestare la massima attenzione ai Piani sociali di zona e ai bisogni degli anziani. Sono dell'avviso» aggiunge Masella, «che il sindacato debba riacquistare a pieno titolo la sua forza e tutto il suo peso specifico nelle decisioni che interessano la collettività. A livello locale dobbiamo essere animati non da una politica settoriale, ma da una politica di rete. La nostra assunzione di responsabilità è quella di avanzare proposte, di batterci senza mai smettere di lottare, per migliorare la qualità della vita dei pensionati di Grottaglie, per recepire e rendere note le loro esigenze. Insomma vogliamo continuare ad essere un sindacato al servizio dei nostri iscritti ed un valido modello di partecipazione e di coinvolgimento».

In totale i soci iscritti della Fnp-Cisl di Grottaglie (che ha sede in via Ferraris) sono 504 e la nuova segreteria resterà in carica per 4 anni.



SI ESEGUONO CORSI PERSONALIZZATI DI:

- AEROBICA
- BODY BUILDING
- SPINNING
- FITNESS

PALESTRA NEW GENERATION

di FRANCESCO INCALZA & LA CORTE TERESA
Specialista in:
PERSONAL TRAINER
TERAPIA DELL'ALIMENTAZIONE
TECNICA D'ALLENAMENTO
PREPARATORE AGONISTICO

Specializzazione presso la
International University Nutrition and
Physical Activity - USA

Via Tintoretto, 3 - 74023 GROTTAGLIE
Cell. 347.2474445 - 347.9538947

COMPOSIZIONI FLOREALI ARTISTICHE

La Gardenia

VINAI D'AUTORE

Consulenza Florovivaistica - Assistenza di Irrigazione
Manutenzione

VASTO ASSORTIMENTO DI PIANTE
DA ESTERNO E ACCESSORI-ARREDO GIARDINO
Via Marconi, 45 - Tel. 099.5665112 - Grottaglie (TA)